



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. (D.P.R. 249/1998).

Il Liceo Artistico Paritario "San Giuseppe", in sintonia con quanto stabilito nel D.P.R. n°249 del 1998 (statuto degli studenti e delle studentesse), tramite una commissione formata da due docenti, due genitori e due alunni, elabora un regolamento d'Istituto che comprende sia i diritti degli alunni che i doveri e prevede un organo di garanzia interno eletto annualmente.

TITOLO I

DIRITTI DEGLI STUDENTI

Art.1. In consonanza col disposto dell'art.2 del D.P.R. n°249 del 24 giugno 1998, la Scuola si impegna a favorire una valida e articolata formazione culturale nel pieno rispetto dell'identità personale di ciascun alunno.

Per il perseguimento di detto obiettivo, è diritto degli studenti formulare proposte, sviluppare temi liberamente scelti, realizzare iniziative didattico- culturali.

Art.2. In armonia con le inalienabili esigenze della libertà di insegnamento, gli studenti hanno diritto al pieno ed esclusivo rispetto delle loro convinzioni e della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. A nessun docente è lecito lederne, sia pure verbalmente, la personalità umana e culturale.

Art.3. Agli studenti è garantita l'informazione sulle norme e decisioni che regolano la vita scolastica. È compito del dirigente e dei docenti renderli partecipi di tutte le scelte di programmazione.

All'inizio dell'anno scolastico i docenti sono tenuti a comunicare agli studenti e ai loro genitori la programmazione didattica annuale, gli obiettivi didattici individuati dal consiglio di classe, i criteri di valutazione.



Art.4. In caso di decisioni che abbiano rilevante influenza sull'organizzazione della scuola, gli studenti hanno diritto ad esprimere le loro opinioni mediante apposita consultazione.

Art.5. Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva di ciascuna fase del suo iter formativo. È suo diritto essere sottoposto a ripetute verifiche orali e scritte nel corso delle scansioni quadrimestrali.

Art.6. I docenti sono obbligati a comunicare al termine di ciascuna prova la valutazione assegnata alle verifiche orali. Per quanto riguarda le prove scritte, la valutazione deve essere notificata entro una settimana dal loro svolgimento.

Art.7. In caso di inosservanza delle predette norme da parte dei docenti, gli studenti o i loro genitori, ne danno comunicazione al dirigente scolastico, perché ripristini l'osservanza del diritto leso.

TITOLO II

DIRITTO DI RIUNIONE

Art.8. Gli studenti hanno diritto di svolgere mensilmente un'assemblea di classe della durata di due ore. L'autorizzazione deve essere chiesta dai rappresentanti di classe, mediante formale ordine del giorno, almeno tre giorni prima della data prevista.

L'assemblea di classe va tenuta in giorni della settimana diversificati ed utilizzando ore di disciplina diverse. Compatibilmente con la disponibilità dei locali, è consentito tenere mensilmente una seconda assemblea in orario extrascolastico. Ai sensi dell'art.13 comma 8 del D.L. 16 aprile 1994 n. 297 a detta assemblea possono assistere il dirigente o un suo delegato e i docenti che lo desiderano.

La vigilanza, comunque, sarà assicurata dai docenti che avrebbero dovuto tenere lezione nella classe interessata.

Art.9. Per un regolare svolgimento dell'assemblea d'Istituto, gli studenti devono predisporre un



apposito ordine del giorno, da inviarsi per approvazione al capo di Istituto. Gli argomenti da discutere in assemblea mireranno all'approfondimento dei problemi inerenti alla scuola ed alla società civile e comunque connessi con la loro formazione umana e culturale; restano esclusi da possibili discussioni gli argomenti che comportino violazione di norme giuridiche. L'assemblea è convocata su richiesta della maggioranza degli studenti.

L'ordine del giorno deve essere presentato alla dirigente con un anticipo di almeno cinque giorni. Il dirigente è tenuto a verificare i requisiti di legittimità della richiesta.

L'avviso di convocazione, con relativo ordine del giorno, munito del visto di autorizzazione del dirigente, sarà affisso all'albo della scuola per notificazione agli studenti e alle famiglie. Il dirigente ha potere di intervento in caso di constatata impossibilità di un ordinato svolgimento dell'assemblea.

Art.10. I genitori degli studenti possono tenere assemblee di classe o d'istituto fuori dall'orario delle lezioni, compatibilmente con la disponibilità dei locali scolastici e previo accordo con il dirigente.

I rappresentanti nei consigli di classe possono costituire un comitato dei genitori dell'Istituto.

Per un regolare funzionamento, l'assemblea, nella sua prima riunione, deve darsi un regolamento che sarà trasmesso in visione al Consiglio d'Istituto. In relazione alla disponibilità dei locali e al numero dei partecipanti, la riunione potrà articolarsi in assemblee di classi parallele.

A tutte le assemblee possono partecipare, con diritto di parola, il dirigente e i docenti che lo desiderano.

TITOLO III

DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Art.11. Comportamento degli alunni in classe durante le lezioni e nei cambi d'ora.

In classe, durante le lezioni gli alunni dovranno tenere un comportamento corretto, mantenere il silenzio, prestare attenzione alla lezione, partecipare se è opportuno, senza chiasso, né disordine, essere dotati del materiale scolastico necessario, non sporcare o danneggiare le suppellettili, l'uso del cellulare non è consentito, ma può essere concesso dal docente; in caso di utilizzo del cellulare si procede come segue: la prima violazione può essere punita con richiamo verbale e obbligo di spegnere il dispositivo elettronico/smartphone e riporlo nello zaino. La seconda violazione prevede il sequestro del dispositivo elettronico/smartphone fino termine dell'intera attività didattica e la nota disciplinare. Laddove lo studente reiteri nel comportamento errato o si rifiuti di consegnare il device è prevista la sospensione da uno a tre giorni con obbligo di frequenza. Allo studente è fatto divieto di insultare o aggredire il prossimo, sia esso docente o studente, con sproloqui, gesti o parole blasfeme, tali atti verranno puniti con le sanzioni disciplinari appropriate (dalla nota disciplinare



alla sospensione).

I festeggiamenti in classe, di onomastici e compleanni, sono permessi solo durante l'intervallo, previo avviso. La pulizia dell'aula è a cura degli alunni. In caso di inadempienza, non saranno più permessi festeggiamenti.

Nei cambi dell'ora, gli allievi sono tenuti a rimanere in classe, non possono per nessun motivo rimanere nei corridoi o andare al bagno fino all'arrivo del docente.

Art.12. Assenze, Ritardi, Uscite Anticipate.

1. La porta sarà chiusa 10 minuti dopo l'orario di ingresso per garantire l'accesso agli studenti residenti fuori dal comune che usufruiscono del mezzo proprio o dei mezzi pubblici.
Gli alunni ritardatari oltre i 10 minuti, muniti di giustificata, per non disturbare le lezioni, sono ammessi in classe solo alla fine dell'ora. Gli alunni senza giustificata, sono ammessi in classe, sempre alla fine dell'ora, con l'obbligo di esibire la giustificata il giorno seguente.
Indipendentemente da quanto sopra esposto **NON SI POSSONO SUPERARE PIU' DI TRE RITARDI A TRIMESTRE.**
Qualora fossero superati i suddetti ritardi ingiustificati, gli studenti saranno ammessi a scuola **SOLO ACCOMPAGNATI DA UN TUTORE/GENITORE**, verrà comunque considerato il rendimento scolastico dello/a studente/studentessa fermo restando che la scuola si riterrà libera di adottare i provvedimenti disciplinari del caso.
2. Le assenze, i ritardi e i permessi di uscita anticipata, sono giustificati **esclusivamente** sull'apposito libretto che ogni genitore avrà cura di ritirare all'inizio dell'anno scolastico.
3. Il docente della prima ora annoterà sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificata dell'assenza dell'alunno da parte del genitore.
4. Le uscite anticipate potranno avvenire, su richiesta del genitore, **solo** alla fine dell'ora di lezione.
5. Gli alunni maggiorenni, qualora la famiglia ne faccia esplicita richiesta in Presidenza, si possono giustificare anche da soli.
6. Gli alunni che al controllo mensile avranno totalizzato un numero di assenze pari o superiore al 15% del monte ore mensile, potranno essere esclusi dalla partecipazione di visite guidate, viaggi di istruzione e progetti di Istituto, **dall'Organo di Garanzia**, su segnalazione del Consiglio di classe.

Art.13. Le uscite dall'aula.

Le uscite per andare al bagno non saranno permesse durante la lezione tranne per gravi esigenze fisiologiche, il docente acconsentirà all'uscita non prima del compimento della prima ora e non



dopo il compimento della settima ora. Nelle altre ore sarà consentito l'uso del bagno ad un alunno alla volta per classe. L'alunno uscito, dovrà rimanere fuori dall'aula lo stretto necessario comunque mai più di 5 minuti per permettere anche agli altri alunni di accedere ai servizi. L'utilizzo dei servizi igienici è concesso ad uno studente per volta ogni uso indiscriminato verrà sanzionato. Tali regole potranno avere deroghe solo in casi particolari, valutati dall'insegnanti, o comprovati da certificato del medico di base.

Durante le uscite dall'aula, sarà responsabile della sorveglianza il personale ausiliario. Se un alunno torna in aula da una normale uscita dopo più di 5 minuti, concessi come massimo, il ritardo sarà sanzionato con una nota generica, perché gli insegnanti delle ore e dei giorni successivi si regolino di conseguenza. Se il ritardo è notevole o evidentemente voluto per sottrarsi alla lezione, può essere punito con opportuni provvedimenti (nota disciplinare o in casi più gravi dalla sospensione della didattica da parte del consiglio di classe).

Sono assolutamente vietati gli assembramenti immotivati degli alunni nei corridoi o negli atri in orario di lezione o nei cambi di ora.

Gli alunni potranno uscire per recarsi in segreteria solo durante l'intervallo o al termine delle lezioni (la segreteria aperta fino alle ore 15).

Art.14. Gli ingressi in aula da parte di alunni delle altre classi.

Alunni di altre classi potranno entrare in aula solo nei primi 5 minuti di lezione. È vietato far circolare nelle classi materiale cartaceo: manifesti, volantini, giornali o altro se non autorizzato dalla dirigenza scolastica.

Art.15. Le assenze collettive.

Dopo un'assenza collettiva arbitraria, tutti gli alunni, per poter rientrare in classe, dovranno portare la giustificazione dei genitori. Qualora l'istituzione scolastica lo ritenga opportuno, potranno essere convocati i genitori. Le assemblee di classe fissate per tali giorni verranno perse.

Art.16. Il comportamento durante le visite guidate e i viaggi di istruzione.

Le regole sui viaggi d'istruzione sono regolamentate secondo le indicazioni illustrate nel P.T.O.F.

Le finalità.

La scuola considera le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali di interesse didattico, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi o progetti comunali, provinciali, regionali, nazionali, europei, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i viaggi di istruzione (da uno a più giorni) parte integrante e qualificante dell'offerta



formativa e dei progetti didattici curriculari inseriti nella programmazione di ciascun Consiglio di Classe per singole discipline o per percorsi interdisciplinari.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività istituzionali della scuola e vengono effettuate per esigenze didattiche connesse ai programmi di insegnamento, alla programmazione didattica e alle esigenze del PTOF.

La loro gestione rientra nell'autonomia decisionale e nella diretta responsabilità delle istituzioni scolastiche. La scuola pertanto determina autonomamente il periodo più opportuno di realizzazione, individua partecipanti e accompagnatori, destinazione e durata. In tal senso, si rende noto che per la partecipazione è strettamente subordinata alla condotta, che non deve essere inferiore a 8. Le attività e soggiorni sportivi costituiscono parte integrante dell'attività didattica e verranno effettuate con la supervisione dei docenti di educazione fisica e con la collaborazione di tutti i docenti. Le visite e i viaggi di istruzione devono essere programmati nel rispetto dei seguenti criteri educativi:

- 1) tutte le iniziative devono far parte della Programmazione didattica;
- 2) tutte le iniziative devono perseguire scopi istruttivi, culturali, relazionali e di socializzazione;
- 3) tutte le iniziative devono rappresentare un'occasione speciale di arricchimento personale.

Tipologie di visite guidate e viaggi di istruzione

- Lezioni esterne che si esauriscono entro l'orario di lezione del docente accompagnatore.
- Visite guidate - Per "visite guidate" si intendono tutte le iniziative che comportino qualsiasi uscita dalla sede scolastica in attuazione della programmazione didattica elaborata dai docenti.

Le visite guidate possono essere:

- a. uscite a piedi verso mete facilmente raggiungibili;
 - b. uscite con autobus di linea e/o altri mezzi in ambito cittadino;
 - c. uscite con autobus a noleggio, autobus di linea extraurbana, treno e barca.
- Viaggi di integrazione culturale (effettuabili sia in Italia che all'estero)
 - Viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo o altre discipline
 - Viaggi connessi ad attività sportive Il Dirigente Scolastico può autorizzare la partecipazione a spettacoli, mostre, iniziative culturali e sportive per i quali non è stata possibile preventiva programmazione e nello stesso tempo autorizzare la variazione di date e di viaggi di istruzione per cause impreviste (maltempo, indisponibilità bus, emergenze sanitarie...).

Se il comportamento di una classe o di un alunno è gravemente manchevole per qualche aspetto (assenteismo, danneggiamento, aggressività, disobbedienza, ecc.) quella classe o quel alunno potrà essere escluso dalle visite guidate o dai viaggi di istruzione. In presenza di una nota disciplinare o due generiche l'alunno è escluso dalle visite d'istruzione svolte nel trimestre. Il Consiglio di classe potrà valutare caso per caso eventuali modifiche in virtù di un miglioramento disciplinare dello studente.



Gli alunni, per tutta la durata della visita d'istruzione, sono tenuti ad un comportamento corretto ed al rispetto degli orari. È fatto divieto assoluto di schiamazzi notturni, danneggiamenti e scherzi pericolosi, ogni danneggiamento o atto illecito sarà gestito secondo la normativa e, per gravi comportamenti, potrà essere soggetta a rimostranze e a denunce da parte di terzi, specie durante le ore notturne, di ubriachezza o uso di sostanze che modificano l'equilibrio mentale. La sanzione può comportare la sosta in albergo ed il rinvio a partecipare ad altre attività programmate.

Art.17. L'abbigliamento degli alunni.

Gli alunni sono liberi di vestirsi come vogliono, purché in modo consono all'ambiente educativo e rispondente a criteri di sobrietà ed igiene.

Art.18. Comportamento degli alunni durante l'intervallo.

Durante l'intervallo, gli studenti non devono uscire dal perimetro della scuola, affacciarsi alle finestre e lanciare oggetti, praticare le scale antincendio, correre, schiamazzare, spingere o fare giochi pericolosi, sporcare aule e corridoi con i residui delle merende, abbandonarsi ad effusioni amorose poco confacenti alla scuola.

Durante l'intervallo, gli insegnanti dell'ora precedente vigilano nelle proprie classi e nelle aule adiacenti. Altrove gli alunni sono sotto il controllo del personale ausiliario e degli insegnanti liberi, autorizzati ad agire come se tutti gli alunni dell'Istituto fossero alunni delle proprie classi. Il mancato rispetto delle regole comporterà sanzioni individuali.

Art.19. Sanzioni.

Le sanzioni previste dal regolamento, in caso di mancato rispetto delle regole, vanno dalla nota generica/disciplinare fino ad arrivare all'ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia e alla sospensione dalla scuola. Esse sono ispirate al principio della riparazione del danno e quindi l'alunno ha la possibilità di riparare tramite attività a favore della comunità scolastica.

Art.20. Ente responsabile della disciplina.

L'organismo incaricato di far rispettare il Regolamento di disciplina è il Consiglio di classe che opera su iniziativa del coordinatore di classe e al responsabile della disciplina. Il coordinatore di classe, mese per mese, terrà un conteggio, su appositi registri di: assenze, ritardi, ed uscite anticipate. L'elaborazione dei dati sarà a cura della figura responsabile del Regolamento, che riferirà al Dirigente Scolastico.

TITOLO IV

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E ORGANI D'ISTITUTO



Art.21 Andamento didattico e rapporti con le famiglie

Le famiglie saranno avvertite, dai docenti, in caso di profitto insufficiente, di comportamento disdicevole, assenze e ritardi frequenti, tramite registro elettronico. Il Dirigente Scolastico, sulla base delle proposte del Collegio dei docenti, predisponde il piano annuale dei rapporti con le famiglie, prevedendone le modalità operative di attuazione ed i conseguenti impegni orari dei docenti. I rapporti con le famiglie si svolgono anche in un'ora fissata dagli insegnanti in un giorno della settimana.

ART. 22 Organi collegiali

Le competenze e il funzionamento degli OO.CC. sono regolati dalle disposizioni vigenti in materia; essi vengono convocati in via ordinaria e straordinaria almeno cinque giorni prima rispetto alla data della riunione; in caso di urgenza anche 24 ore prima della riunione stessa, con il mezzo più celere, compreso il telefono.

Gli organi scolastici sono:

- Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva
- Collegio docenti
- Consigli di classe
- Commissione elettorale
- Collegio di garanzia



Liceo Artistico paritario San Giuseppe
Via San Giovanni bosco 2 Grottaferrata - RM
tel. 069410330 - info@liceoartisticosangiuseppe.it - www.liceoartisticosangiuseppe.it

Il presente Regolamento, in linea e coerenza con il PTOF d'Istituto, rappresenta lo strumento necessario per regolare ed organizzare lo svolgimento della vita scolastica, delle attività curricolari ed extracurricolari ad essa connesse e i rapporti che intercorrono tra le varie componenti del sistema-scuola. Tutto il personale che opera nella scuola è tenuto ad osservarlo, rispettando e facendo rispettare le norme in esso contenute.